

Tra realtà e immaginazione cala il sipario sul premio De Andrè

A Pietracatella la cerimonia conclusiva, presenti il vignettista e giornalista Vauro Senesi e il presidente della Regione Donato Toma



volezza, identità e comunità civica: valori - ha detto Vauro - che ci permettono di abbattere i muri dell'ignoranza, creare ponti, favorire aperture e ottenere quelle condizioni che ci permettono di volare».

PIETRACATELLA. È calato il sipario sulla IV edizione del Premio letterario Fabrizio De Andrè organizzato dall'Associazione culturale "Crèuza de mā - Pietracatella". Domenica la premiazione delle opere vincitrici delle varie sezioni alla presenza di Vauro Senesi. Il giornalista e vignettista durante il suo intervento ha puntato molto sull'importanza della conoscenza, delle testimonianze, del patrimonio e dell'eredità culturale «fondamentali per creare consape-

edizione, che ha visto la partecipazione di molti partecipanti anche di fuori regione, il dissidio tra realtà e immaginazione, vita quotidiana e sogni, con particolare riferimento a quelle condizioni in cui non ci si sente pienamente liberi. Prima della premiazione la lettura di brevi passi



ELENCO VINCITORI

Categoria Adulti

Sezione Narrativa

1. Il quaderno - di Giulia Seri (Roma; 1988)
2. Sfumature - di Lisa Laffi (Faenza; 1981)
3. L'abitacolo - di Angelica Calabrese (Bojano; 1993)

Sezione Poesia

1. Qui - di Francesca Dejas (Oristano; 1979)
2. Esistenza sotterranea - di Daniela Ricci (Napoli; 1983)
3. Vie di fuga - di Zimotti Maria (Cagnano Varano (FG); 1967)

Categoria Studenti

Sezione Narrativa

1. Il luogo che non esiste - di Giuliano Cirucci (Campobasso, 2001; Liceo classico "M. Pagano")
2. Le ali di Sveva - di Gioele Di Tommaso (Campobasso, 1999; Liceo artistico "G. Manzù")
3. Il castello fra le nuvole - di Coppo Chiara (Voghera (PV), 2002; Liceo A. Volta - Castel San Giovanni (PC))

Sezione Poesia

1. Favola di un mondo morente - di Alexander Triboi (Moldavia, 1998; ISIS Ciuffelli-Einaudi Todi - Perugia)
2. Anima libera - di Claudia Sbardi (Vasto (CH), 2001; Istituto Superiore Larino)
3. EX AEQUO
Avrei - di Francesco Messina (Campobasso, 2000; Liceo classico "M. Pagano")
Strascico - di Andrea Baiocco (Avezzano (AQ), 2000; Liceo Scientifico Marco Vitruvio Pollione - Avezzano)

Menzione Giuria Popolare

Categoria Adulti

Sezione Narrativa

Sophia - di Adriana De Leonardis (Lanciano, 1948)

Sezione Poesia

Il mio canto libero - di Rosanna Ricciardi (Campobasso, 1965)

Categoria Studenti

Sezione Narrativa

Vento di libertà - di Arianna Bianchi (Bergamo, 2002; ISSS Giovanni Maironi da Ponte - Bergamo)

Sezione Poesia

Animo alato - di Maria Teresa D'Anello (Termoli; Liceo classico "G. Perotta")

e poesie recitate da Marco Caldoro e la presentazione di un progetto artistico dedicato ai sogni ed al futuro, realizzata dai bambini della V classe della Scuola elementare di Pietracatella supportati dalla creatività e guida di Antonello Pasquale insieme alle insegnanti.

Telecamere a Trivento, ok al progetto di fattibilità

L'intervento prevede una spesa complessiva di 49mila euro

TRIVENTO. Approvato dalla giunta comunale il progetto di fattibilità tecnica ed economica con relativa richiesta di finanziamento per l'ampliamento dell'impianto di videosorveglianza. Il progetto, che rientra nell'accordo sottoscritto dal sindaco Domenico Santorelli lo scorso 15 maggio con il prefetto di Campobasso, prevede una spesa complessiva di poco più di 49mila euro. Il consiglio comunale nel 2014, quando vennero montate in alcune zone strategiche del centro urbano le prime telecamere, aveva già approvato il regolamento che disciplina questa attività di controllo del territorio.

«La videosorveglianza - si spiega nella delibera adottata dalla giunta comunale - è divenuta uno strumento indispensabile a



tutela della sicurezza e al contrasto della criminalità. Una delle più importanti misure di sostegno in favore degli Enti locali nell'ambito delle "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" si fonda sul convincimento che l'innalzamento dei livelli di sicurezza non può dipendere solo dalle attività di prevenzione e repressione dei reati, svolta dalle Forze di Polizia Statali, ma deve anche necessariamente avvalersi della rete del partenariato inter-istituzionale, supportato dai più recenti strumenti tecnologici, in modo da affiancare ed integrare le politiche di ordine pubblico con politiche di "nuova prevenzione" incidenti sulla qualità della vita, sulla vivibilità delle aree urbane e delle limitrofe zone delle contrade, di competenza anche delle Regioni e degli Enti locali».

TRIVENTO. Il Comune di Amatrice, con una lettera del sindaco, ha ringraziato la Pro loco di Trivento per i 3.271,61 euro raccolti in favore dei terremotati. Il 4 settembre 2016 la Pro loco organizzò in piazza Fontana la manifestazione "Un'amatriciana per Amatrice" in cui vennero raccolti circa 3 mila euro. Alla festa dell'anziano, sempre promossa dalla Pro loco, furono raccolti altri 200 euro. Nella lettera, a firma del sindaco facente funzioni, si ringraziano i cittadini di Trivento per il contributo dato alla comunità che più delle altre ha pagato per il sisma del 2016 che ha portato via non solo gran parte delle case ma anche decine di vite umane.

"Pubblichiamo la lettera ricevuta dal sindaco reggente del comune di Amatrice - si legge in una nota del presidente della Pro loco Terventum Luigi Pavone - che ringrazia la nostra gente per il contributo economico al comune di Amatrice, in seguito alla raccolta fondi che abbiamo promosso nel settembre 2016, con cui abbiamo raccolto 3.271,61 euro, di cui 3066,61 in occasione di "Un'amatriciana per Amatrice" e 205 euro raccolti spontaneamente dai partecipanti alla prima edizione della Festa dell'anziano di domenica 28 agosto 2016. Durante questo periodo, avevamo avviato i contatti con l'allora sindaco Pirozzi e la presidente della Pro Loco per realizzare un progetto condiviso e per dare

La lettera indirizzata alla Pro loco "Terventum" Cena di solidarietà per i terremotati, Amatrice ringrazia



continuità alla collaborazione, ma purtroppo, a causa degli impegni nostri, di una serie di avvenimenti e per l'oggettivo impegno quotidiano cui sono sottoposti il comune di Amatrice e la sua gente, abbiamo preferito versare quei fondi sul conto dedicato "AmalAmatriceAmala" per non procrastinare ulteriormente la donazione. Cogliamo l'occasione per ringraziare nuovamente il popolo triventino per la solidarietà dimostrata e ci scusiamo per l'attesa». A piazza Fontana furono preparati e distribuiti centinaia di piatti di amatriciana, piatto tipico della cittadina, che acquistati dai presenti consentirono di raccogliere i fondi poi inviati al comune di Amatrice.